

La storia d'amore tra **Romeo e Giulietta**, conosciuta in tutto il mondo, è leggenda, frutto nel 1594? della fantasia di **William Shakespeare**, a sua volta, ispiratosi ad una precedente novella. Eppure **Verona**, città legata ai due sfortunati amanti, conserva alcuni luoghi storici reali che fanno da ambientazione alla tragedia shakespeariana, perché un fondo di verità esiste. La famiglia Montecchi (la famiglia di Romeo), infatti, è stata una delle più importanti dinastie ghibelline veronesi, e la lotta con i guelfi ha insanguinato realmente la città nel '200. Allo stesso modo, il cognome Capuleti (quello di Giulietta), sarebbe una storpiatura di Cappelletti, già citato da **Dante**, nel Canto VI del Purgatorio, quello politico, in cui il poeta, dopo l'attacco:

“Ahi, serva Italia...

rivolgendosi direttamente ad Alberto, l'Imperatore tedesco in carica, lo invita perentoriamente a prendere atto delle condizioni disastrose in cui si agita l'Italia del tempo:

«Vieni a veder Montecchi e Cappelletti,
Monaldi e Filippeschi, uom senza cura:
color già tristi, e questi con sospetti!»

e le secolari lotte intestine nella città di Verona.

In buona sostanza, Verona, già di per sé un gioiello architettonico dagli scorci suggestivi, il cui **centro storico** è

Patrimonio dell'Umanità UNESCO, può sicuramente diventare la meta ideale per un itinerario. E non solo dedicato all'amore.

Un tour che inizia dai luoghi, che hanno fatto da sfondo alle vicende dei due giovani [Giulietta e Romeo](#), parte liturgicamente dalla [Casa di Giulietta](#), oggi considerata vero e proprio monumento di Verona. Si trova in Via Cappello, al numero civico 23, a pochi passi dalla centralissima Piazza delle Erbe, e sul grande arco del cortile campeggia lo stemma dei Cappello (negli anni i nomi 'Cappello' e 'Capuleti' diventano sovrapposti). La casa è un edificio del XIII secolo, restaurato negli anni '30, sulla cui facciata in mattoni a vista spunta [il mitico balcone](#) dove Giulietta attendeva l'amato.

Vediamo insieme la scena del balcone con testo shakespeariano, tratto dal [film](#) di [Zeffirelli Romeo e Giulietta](#).
[Video1](#), [Dal film del 1967, *La scena del balcone* \(m. 7.43\)](#)

Il cortile che ospita la casa di Giulietta è interamente ricoperto di lucchetti, biglietti e graffiti d'amore. Da vedere [la statua di bronzo](#) della fanciulla, opera del 1969 di Nereo Costantini (quella attuale è una copia), a cui i visitatori vanno a [mettere una mano sul cuore](#) esprimendo desideri e promesse d'amore. Oggi la casa viene utilizzata per mostre temporanee e – se qualcuna o qualcuno di voi l'avesse come proposito!!! - è a disposizione – non gratis, ovvio - per i matrimoni. [Interno](#).

Sempre inseguendo i due innamorati, a breve distanza, affacciata sulla via Arche Scaligere, c'è la [Casa di Romeo](#), un edificio medievale – [targa](#) - oggi adibito a uso privato, quindi non visitabile all'interno. Quella che sarebbe stata la dimora dei Montecchi è un imponente edificio disposto su tre lati attorno ad un cortile con portici decorati di tufo e cotto, mentre la facciata sulla strada presenta un pittoresco muro merlato che sovrasta il portone ad arco. Essendo privata, è possibile solo ammirare la facciata principale o visitare la parte in cui sorge [l'Osteria del Duca](#), il locale ritrovo di cucina veronese doc!

A questo punto un tour di evocazione shakespeariana non può che avere il suo naturale epilogo in un luogo appena fuori le mura di Verona, in un ex convento di frati, [il convento di Frate Lorenzo](#). I due giovani innamorati, dopo la notte d'amore, [si sono salutati all'alba](#). Romeo deve fuggire dalla città pena la morte, per aver ucciso in duello Tebaldo. Epilogo che avviene alla [Tomba di Giulietta](#), in [Via del Pontiere](#) nr. 35, o quella che la tradizione ha voluto identificare come tale. Si trova presso [un ex-convento di frati](#) alle porte di Verona, esistente giù dal Medioevo, il convento di [Frate Lorenzo](#), appena fuori le mura, modificata in modo che risultasse più evocativa della tragedia.

Ma Verona, tutta pianeggiante, disegnata com'è attorno ad [un'ansa dell'Adige](#), non è solo [Giulietta e Romeo](#) e non è solo

The Genius [William Shakespeare](#). La città vanta anche la caratteristica – rara - di poter essere visitata [tutta a piedi](#).

La cosa ideale, oltre che comoda, sarebbe quella di seguire un itinerario su una mappa in modo da rendersi conto della posizione in cui ci si trova e delle distanze da percorrere.

Tra i diversi possibili, [eccone uno](#).

Come per ogni città storica, anche Verona ha le sue brave attrazioni imperdibili.

E [Piazza Bra](#), in pieno centro storico, la più grande piazza di Verona, è una di quelle. Ci si può arrivare da quattro punti diversi: da Ovest via Roma, da Est via Pallone, da Sud Corso Porta Nuova e via Mazzini da Nord. E lì, en plein air, per dirla con gli Impressionisti, si possono vedere opere architettoniche favolose e palazzi storici.

Senza dimenticare che Piazza Bra, è da sempre luogo di svago e di vita notturna: in particolare il [Liston](#) (termine veneto per indicare un luogo di passeggio) è il marciapiede che circonda la piazza e dove si ritrovano i veronesi nel weekend, per una bella passeggiata. Come dicono loro: [“far do vasche sul liston!”](#)

Sicuramente si può affermare che, assieme a Romeo e Giulietta, [l’Arena di Verona](#) è il simbolo della città.

Un imponente anfiteatro Romano che risale al I sec d.C. con le sue gradinate da 12.500 posti che originariamente potevano ospitarne fino a 30.000 persone.

Qui hanno luogo molti eventi: il festival lirico d'estate e i concerti dei cantanti internazionali più famosi al mondo.

All'Arena hanno suonato e cantato [Elton John, Duran Duran, De Gregori e Celentano, Il volo](#), tanto per fare dei nomi.

Il regista [Franco Zeffirelli](#) – sì ancora lui – vi ha fatto la regia e le scene per tutte le più grandi opere del melodramma italiano e straniero: Verdi, Puccini, Bizet ecc. facendo passare sul palco i più grandi tenori e soprani del cast internazionale.

[Video2, Zeffirelli, creatore di sogni all'Arena di...](#)(m. 3.11)

[Il Palazzo della Gran Guardia](#) è un maestoso edificio tardo-rinascimentale e sorge su un lato di piazza Bra. Deve il nome alla sua posizione che sembra “faccia la guardia” all'Arena e a tutta la città. Vi si organizzano congressi e mostre. Come quella rimasta famosa del 2007 dedicata alle opere del [Mantegna](#).

In stile neoclassico, [Palazzo Barbieri](#) è l'edificio in cui hanno sede gli uffici del comune della città. Ispirato alla pianta degli antichi templi romani, ha una strana forma “a lucchetto”. Girandoci attorno impressiona per il suo frontone e la sua architettura maestosa. Nonostante le sue grandi colonne e l'imperiosa scalinata, all'interno solo [in alcune sale](#) ci sono delle opere d'arte, affreschi e tele che meritano una visita.

[La Porta dei leoni](#), l'antico accesso alla città di Verona, è una porta di epoca romana che risale al I° sec. d.C. Il nome le deriva da un ritrovamento, nelle sue vicinanze più di 500 anni fa, di un sarcofago chiuso da un coperchio scolpito con due leoni. Della porta rimangono dei resti inglobati nel muro di un palazzo, altri resti visibili nell'area archeologica sub-stradale. Alcune parti sono state sempre visibili, altre riportate alla luce soltanto alcuni decenni fa.

Una visita tutta speciale se la merita [Piazza dei Signori](#), detta anche Piazza Dante, [per la statua](#) alta tre metri, in marmo bianco di Carrara, eretta al poeta fiorentino che ha dedicato il suo Paradiso a [Cangrande della Scala](#), signore della città e suo ospite negli anni dell'esilio. Tutto attorno sfilano gli edifici storici collegati da splendide arcate di stile gotico. Entrando in piazza da sotto l'Arco della Costa, uno sguardo ammirato alla [Domus Nova](#), al tempo sede dei giudici veneziani. E, a seguire, la sfilata di tutti gli altri monumenti.

Il [Palazzo della Ragione](#) è un affascinante edificio a pianta quadrangolare, con cortile interno, impreziosito dalla [Scala della Ragione](#), un gioiello tardogotico in marmo rosso veronese. All'interno è ospitata la Galleria di Arte Moderna Achille Forti, dove è possibile osservare opere come [Meditazione](#), un olio su

tela, cm. 92,3X 71,5, 1851 di Francesco Hayez, oltre a opere di Guttuso, di Birolli etc.

Beh, lo dice anche il nome: Piazza dei Signori una visita appassionata se la merita tutta.

Da Piazza dei Signori si intravede la cappella di [Santa Maria Antica](#) e, proprio dal suo cortile, si innalzano le [Arche Scaligere](#), splendide tombe monumentali gotiche a baldacchino con tre mausolei che si stagliano nel cielo: [Cangrande I](#), [Mastino II](#) e [Cansignorio](#). Oltre a queste tre tombe in marmo, nel recinto di ferro battuto, decoratissimo, sono racchiusi altri sarcofagi.

Da qui, un salto alla più antica piazza di Verona, [Piazza delle Erbe](#), circondata da edifici che hanno fatto la storia della città. A cominciare dal [Palazzo del Comune](#), con la [Casa dei Giudici](#) e le [Case Mazzanti](#), e i bellissimi affreschi sulle facciate. Oltre a Palazzo Maffei in stile barocco e la Casa dei Mercanti, dove oggi ha sede la Banca Popolare di Verona.

Pochi minuti, rigorosamente a piedi, ed ecco la medievale [Torre dei Lamberti](#), che si vede anche da Piazza dei Signori, in pratica adiacente a quella delle Erbe. Costruita in tufo e cotto, voluta dalla potente omonima famiglia nel 1172, la Torre dei Lamberti è alta bene 84 metri. Il grande orologio che si vede in alto è stato applicato verso la fine del '700. Dalla cima - si può salire

in ascensore o, più salutarmente, a piedi – si può ammirare uno splendido panorama sulla città.

[La Cattedrale di San Zeno](#) è la chiesa del santo patrono della città di Verona. Un perfetto esempio di stile romanico medioevale, con tanto di [altare maggiore sopraelevato e cripta sottostante](#), nel quartiere di San Zeno, è uno dei luoghi da visitare in città. All'interno vi sono straordinarie opere d'arte come il celebre e misterioso portale in bronzo e la [pala di Andrea Mantegna](#), capolavoro del Rinascimento italiano.

[Il Castello Scaligero o Castelvecchio](#) è il più importante monumento militare di Verona e risale al XIV secolo. Con Peschiera del Garda, Mantova e Legnago, comprese tra i fiumi Mincio, Po e Adige, costituiva una delle fortezze del famoso [quadrilatero difensivo](#), voluto dall'Impero austro ungarico durante il Risorgimento, a protezione dei suoi domini nel Lombardo-Veneto. Il colore rosso mattone e le mura merlate conferiscono al Castello Scaligero un tono davvero maestoso, completato dalle imponenti torri ai suoi quattro angoli.

Completa l'opera in bellezza lo splendido [Ponte Scaligero](#) a 3 arcate, lungo 120 metri, sul fiume Adige, il fiume della città di Verona. Il ponte fortificato è stato costruito per essere ad uso esclusivo della famiglia della Scala e della sua guarnigione, così

come l'intero Castello era nato dalla volontà della famiglia di proteggere la propria città.

Attualmente Castelvecchio ospita il Museo Vivico con importanti opere di artisti come il Pisanello, [Paolo Veronese](#), Jacopo Tintoretto, Andrea Mantegna.

Proprio accanto a Castelvecchio, lungo l'antica via Postumia, ecco [l'Arco dei Gavi](#) della metà del I sec d.C. costruito con pesanti blocchi di pietra bianca, a filari. Un rarissimo caso di arco onorario e monumentale a destinazione privata nell'architettura romana per celebrare la gens Gavia a firma del grande architetto Vitruvio. Demolito dal Genio Militare francese nel 1805, è stato ricostruito per anastilosi e restaurato per volontà dal regime nell'anno 1932.

E mi piace chiudere questo ideale giro per Verona con lo stesso tema con cui abbiamo cominciato. Ovvero con Eros e Thanatos, Amore e Morte, Giulietta e Romeo, un'opera popolare con musiche di [Riccardo Cocciante](#) e testi di Pasquale Panella, tratto dalla novella del 1847 del vicentino Luigi Dalla Porta, prima all'Arena di Verona 1° giugno 2007. Ecco il brano di apertura dell'Atto I, titolo [Verona](#).

Verona
L'Amore
Giulietta
L'Amore
Romeo

Verona

Le pietre, l'aria, le persone, la città
Dal cielo scende l'aria e si fa respirare
Amore, vita, morte questa è la città
Ma c'è nell'aria un odio che si può toccare
Verona

Verona
L'Amore
Giulietta
L'Amore
Romeo
Verona